

STUDIO LEGALE PERRICONE

Avv. Vito PERRICONE

Via Roma n. 92 Mazara del Vallo Tel/ Fax 0923/909373

e-mail: avv.vitoperricone@libero.it

mobile 3389165861

Al **Sig. Sindaco** del Comune di Paceco
c.a. sig. Presidente delegazione trattante
Casa Comunale
P A C E C O

In nome per conto e nell'interesse del coordinatore provinciale del Di.C.C.A.P. Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale (Snalcc Fenal Sulpm) sig. Donato Giglio per la carica domiciliato in via E. e G. Mattana 32 91026 Mazara del Vallo, che in tal senso mi ha formalmente incaricato e che con me sottoscrive, con la presente Le significo quanto segue:

premessò:

che il mio assistito ha offerto in diverse occasioni numerosa documentazione idonea a dimostrare la sua titolarità in ordine alla carica di coordinatore Provinciale, del Di.C.C.A.P. Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale.(Snalc Fenal Sulpm);

che, aliunde, in negativo, tale carica è dimostrata anche dall'attestazione della segreteria generale della Confsal che ha sconfessato una asserita titolarità nazionale in capo a tale sig. Mario Assirelli, anche detta comunicazione in Vs possesso;

che, ancora, la suddetta carica viene confermata dalla segreteria nazionale della federazione del Di.C.C.A.P. Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale (Snalc Fenal Sulpm) a firma del dott. Domenico De Grandis;

che il Di.C.C.A.P., Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale (Snalc Fenal Sulpm), è l'unico dipartimento in atto

riconosciuto è legittimato anche da parte dell'Aran che con apposito parere, già in Vs possesso, letteralmente al terzo capoverso statuisce:

“allo stato attuale sono legittimati a partecipare al tavolo della contrattazione integrativa oltre alla RSU i rappresentanti territoriali delle seguenti OO.SS.: cgil fp cisl fps uil fpl csa regioni autonomie locali e diccap (snalcc fenal sulpm)” quest'ultima rappresentata dal mio assistito;

che l'evidenza inoppugnabile del su richiamato parere esclude ogni altra possibile interpretazione anche in ordine ad asseriti mutamenti associativi, subentri e quant'altro;

che il neo costituitosi diccap, si badi bene senza punteggiatura e con la denominazione dipartimento autonomie locali polizie locali fenal sulpm aderente all'usae, come loro stessi si definiscono, non viene in nessun atto riconosciuto e/o legittimato né al subentro dei diritti del Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale (Snalc Fenal Sulpm) né a operare in nome dello stesso e/o in sua sostituzione. (spetterebbe a loro dare prova del contrario con atti certi e inoppugnabili);

che la pretesa espulsione del mio assistito da quest'ultimo diccap, dipartimento autonomie locali polizie locali fenal sulpm, ancorchè si configuri come un atto inesistente nei confronti di chi non è mai stato iscritto a tale organizzazione come nel caso di Donato Giglio (diano la prova contraria, se capaci), è comunque ininfluyente per quel che qui ci occupa trattandosi di altra struttura che non risulta firmataria di contratto e che non ha nessun titolo per intervenire nell'Organizzazione Sindacale rappresentata dal mio assistito;

che, comunque, per la confusione e i danni arrecati al Di.C.C.A.P., Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale (Snalc Fenal Sulpm), gli autori del simulato diccap sono stati già chiamati a risponderne in giudizio;

che la Magistratura ha riconosciuto la sussistenza di un reato contro la Pubblica Amministrazione nel comportamento di taluni funzionari e/o organi politici che

hanno intrattenuto relazioni sindacali con soggetti non riconosciuti (si segnala che il sedicente Dicap Usae, dipartimento autonomie locali polizie locali non è un soggetto deputato e/o autorizzato ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione come riconosciuto dall'Aran con proprio parere già in Vs possesso);

che la circostanza del difetto di legittimazione a partecipare al tavolo delle trattative decentrate presso codesto Comune del sedicente "dicap fenal sulpm Usae" potrebbe facilmente essere confermata dall'Aran mercè un semplice elementare quesito che per Vs comprensione si esemplifica, ovvero "in presenza di un rappresentante accreditato come Di.C.C.A.P. Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale. (Snalc Fenal Sulpm) e di uno accreditato come dicap fenal sulpm dipartimento autonomie locali, quale dei due rappresentanti l'amministrazione deve ammettere al tavolo delle trattative?".

Tutto ciò premesso,

poichè codesto Comune protervamente disconosce la titolarità in capo al Di.C.C.A.P., Dipartimento Camera di Commercio Autonomie Locali Polizia Municipale (Snalc Fenal Sulpm), rappresentato da Giglio Donato, a partecipare al tavolo delle trattative decentrate mascherando tale illegittimità con asserite necessità di chiarimenti, con ciò creando danno all'immagine del mio assistito e dell'O.S. che lo stesso rappresenta,

Vi invito, senza ulteriore indugio, a riconoscere i legittimi diritti del mio assistito e dell'Organizzazione Sindacale che rappresenta con avvertenza che, in caso contrario, **trascorsi 10 giorni** mi vedrò costretto a tutelare nelle opportune sedi giudiziarie gli interessi del mio assistito.

Si rimane in attesa di cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Mazara, 28/09/2013

Donato Giglio



Avv. Vito Perricone

